

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI

In quel tempo, ¹ vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. ² Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. ³ Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno vino». ⁴ E Gesù le rispose: « Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora ». ⁵ Sua madre disse ai servitori: « Qualsiasi cosa vi dica, fatela ».

⁶ Vi erano là sei anfore di pietra per la purificazione rituale dei Giudei, contenenti ciascuna da ottanta a centoventi litri. ⁷ E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le anfore»; e le riempirono fino all'orlo. ⁸ Disse loro di nuovo: «Ora prendetene e portatene a colui che dirige il banchetto». Ed essi gliene portarono. ⁹ Come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, colui che dirigeva il banchetto – il quale non sapeva da dove venisse, ma lo sapevano i servitori che avevano preso l'acqua - chiamò lo sposo ¹⁰ e gli disse: «Tutti mettono in tavola il vino buono all'inizio e, quando si è già bevuto molto, quello meno buono. Tu invece hai tenuto da parte il vino buono finora ». ¹¹ Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù; egli manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.

Parola del Signore.

Scopo della Catechesi: **Impariamo da Maria ad aver fiducia in Gesù.**

1. C'ERA LA MADRE DI GESU' (CHE) GLI DISSE: "NON HANNO VINO".

- Nel brano del Vangelo di oggi sono tre i personaggi messi in risalto: Maria - i servitori - i discepoli di Gesù.
- Subito all'inizio viene notata la presenza di Maria, presentata nel ruolo di "Madre di Gesù".
- Ci sembra strano, fuori posto, trovare Maria ad una festa di matrimonio, in cui c'è divertimento, frastuono e festa. E' bello, invece, riscoprire Maria come la donna umile e spontanea, che ci ricorda non solo i momenti di alta spiritualità e di purezza, ma anche come colei che **ha saputo accettare il suo vivere quotidiano**, semplice, umano, come tutte le nostre preoccupazioni comuni per la spesa, per la pulizia della casa, per i problemi dei figli e per le relazioni con gli altri. Chi entra nella santa casa di Loreto o di Nazaret pensa a Maria, come a una mamma di famiglia, che ha vissuto e sofferto tutte le gioie e le ansie per tirare avanti una famiglia. Noi siamo abituati a vedere Maria sempre come una statua e non in atteggiamento domestico con un grembiule alla cinta. Maria partecipa alla festa (serve, conversa, mangia), ma è anche attenta alle cose e ai fatti che succedono intorno.
- Proprio per questo è importante che noi, sapendola una di noi, riscopriamo e alimentiamo la nostra fiducia in lei, cioè in Maria dei nostri giorni, madre di famiglia, quindi **protettrice delle nostre famiglie**.

2. LA MADRE DISSE AI SERVITORI: « QUALSIASI COSA VI DICA, FATELA ».

- E' Maria che viene messa al corrente o da sola **si accorge del disagio** in cui stanno per trovarsi gli sposi per mancanza di vino. Non avere più vino in una festa di nozze significa non avere più festa. Maria in questo caso svolge **un ruolo importante**, perché è lei che sa a chi rivolgersi ed attira l'attenzione di Gesù sulla penuria di vino e lo invita a liberare la giovane coppia da una situazione imbarazzante.
- « **Qualsiasi cosa vi dica, fatela** »: sono le uniche parole che Maria rivolge agli uomini nel N.T. Ma quello che lei disse ai servitori, lo ripete anche a noi oggi: lei **ci indirizza a Gesù**, ci sprona ad aver fiducia in lui. Ci suggerisce di avere verso Gesù la stessa disponibilità che lei ha avuto nei confronti della Parola di Gesù, cioè aprire pienamente e liberamente il proprio cuore. Ricordiamoci però che la disponibilità nei confronti del Signore non si improvvisa. Solo chi è fedele nelle piccole cose può essere fedele anche nel molto. E non sempre è facile riconoscere e valorizzare il carisma degli altri, che ci rappresentano Gesù, tanta è l'invidia e la gelosia che regna tra i suoi discepoli.
- Tanti sono stati gli interventi di Maria nella Chiesa e per il suo popolo. Dobbiamo acquistare fiducia nella **sua potente intercessione**, come in questo caso. Maria ascolta le suppliche di chi la invoca. Pensiamo ai tanti santuari mariani sparsi nel mondo. Essi sono i segni delle grazie e dei favori che Maria dispensa ai suoi devoti. Pensiamo alla **medaglia miracolosa**: un oggetto semplice, ma tanto misterioso e fruttuoso.

3. A CANA GESU' MANIFESTÒ LA SUA GLORIA E I SUOI DISCEPOLI CREDETTRO IN LUI.

- Il miracolo di Cana è definito **il primo dei segni** perché svela l'identità divina di Gesù. Gesù manifestò **la sua gloria**, cioè la sua essenza divina; quindi abbiamo **un'altra manifestazione di Gesù** dopo quelle ai pastori e ai Magi, riservata ai suoi discepoli, i quali si rafforzarono nella loro fede in Cristo. D'ora in poi i discepoli non saranno più semplici spettatori e seguaci. Ma diventano i testimoni, perché sanno chi è Colui in cui hanno creduto e per il quale hanno lasciato tutto.